

LE NEWS DEL MESE

IN QUESTO NUMERO

Copertina	1
Prima pagina	2
Il calendario	4
L'inserto MIP	5
Indicatori opzioni	11
Indice volatilità	12
Statistiche del mese	12
Contatti	12

Il Calendario di Negoziazione 2008

BORSA ITALIANA																												CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE												2008			
Gennaio							Febbraio							Marzo							Aprile																						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do																
7*	8	9	10	11	12	13	4*	5	6	7	8	9	10	3*	4	5	6	7	8	9	7*	8	9	10	11	12	13																
14*	15	16	17	18*	19	20	11*	12	13	14	15*	16	17	10*	11	12	13	14	15	16	14*	15	16	17	18*	19	20																
21	22	23	24	25	26	27	18*	19	20	21	22	23	24	17*	18	19	20*	21	22	23	21*	22	23	24	25	26	27																
28*	29	30	31	25*	26	27	28	29	24*	25*	26	27	28	29	30	31*	28*	29	30	28*	29	30	31																				
Maggio							Giugno							Luglio							Agosto																						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do																
5*	6	7	8	9	10	11	2*	3	4	5	6	7	8	7*	8	9	10	11	12	13	4*	5	6	7	8	9	10																
12*	13	14	15	16*	17	18	9*	10	11	12	13	14	15	14*	15	16	17	18*	19	20	11*	12	13	14*	15*	16	17																
19*	20	21	22	23	24	25	16*	17	18	19	20*	21	22	21*	22	23	24	25	26	27	18*	19	20	21	22*	23	24																
26*	27	28	29	30	31	23**	24	25	26	27	28	29	28*	29	30	31	25*	26	27	28	29	30	31																				
Settembre							Ottobre							Novembre							Dicembre																						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do																
1*	2	3	4	5	6	7	6*	7	8	9	10	11	12	3*	4	5	6	7	8	9	1*	2	3	4	5	6	7																
8*	9	10	11	12	13	14	13*	14	15	16	17*	18	19	10*	11	12	13	14	15	16	15*	16	17	18	19*	20	21																
15*	16	17	18	19**	20	21	20*	21	22	23	24	25	26	17*	18	19	20	21*	22	23	22**	23	24*	25	26	27	28																
22**	23	24	25	26	27	28	27*	28	29	30	31	24*	25	26	27	28	29	30	29*	30	31*																						

* DATA STACCO
 * SCADENZA FUTURES SU INDICE
 * SCADENZA FUTURES SU AZIONI E OPZIONI
 * REVISIONE/RIBILANCIAMENTO INDICI S&P/MB - MIBEX - ALL STARS
 * GIORNO DI LIQUIDAZIONE PER GLI STRUMENTI NEGOZIATI SUL SEGMENTO EUROHOT DEL MOT E SUL SEGMENTO MTA INTERNATIONAL DI MTA
 ** MERCATO AFTER HOURS CHIUSO (TAH e TAHX)
 *** BORSA CHIUSA DIURNO + AFTER HOURS (TAH e TAHX)

www.borsaitaliana.it

Esclusione dalla negoziazione di Unione di Banche Italiane Scpa

Unione di Banche Italiane Scpa sarà esclusa dalle negoziazioni di tutti i mercati gestiti da Borsa Italiana a decorrere dal 2 gennaio 2008.



*Lo Staff
dell'IDEMagazine vi
augura
Buon Natale e Felice
Anno Nuovo!*



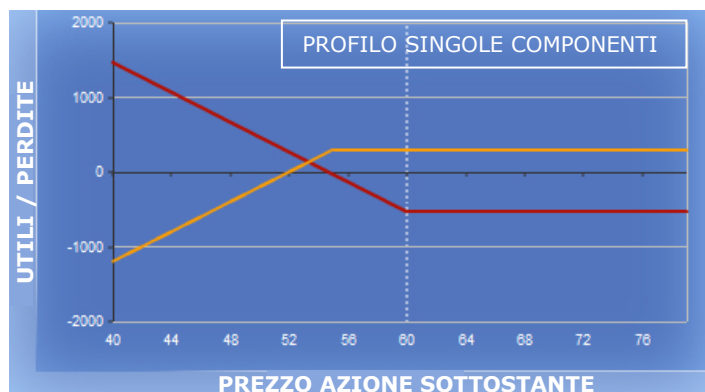
PRIMA PAGINA

Strategie con le opzioni: BEAR (LONG) PUT SPREAD

SINTESI

Un *Bear Put Spread* è un tipo di *spread* verticale. Consiste in una *long put* e una *short put* con uguale scadenza ma con prezzo *strike* più basso. La prima permette all'investitore di trarre profitto dal deprezzamento del sottostante, mentre la seconda permette la compensazione di alcuni dei costi sostenuti. Dati i prezzi *strike* della strategia si richiede un esborso iniziale.

Assumendo che il prezzo dello *stock* si avvicini al prezzo *strike* più basso, la *Bear Put Spread* si identifica nella componente di *long put*, muovendosi come se quest'ultima fosse una strategia autonoma. Il *tradeoff* è dato dal fatto che il premio della *short put* mitiga il costo della strategia ma impone anche un tetto al profitto.



— : Pay-off opzione a scadenza
— : Pay-off opzione a scadenza

I grafici riportati, che hanno solamente una finalità esemplificativa, si riferiscono alla vendita di una opzione put con strike price pari a €55, con contemporaneo acquisto di una opzione put con strike price pari a €60.

MOTIVAZIONE

Un investitore ha interesse ad investire in questa strategia poiché ottiene profitti dal deprezzamento dell'azione sottostante.

TREND di MERCATO

L'investitore è attento al possibile deprezzamento delle azioni sottostanti durante tutta la vita dell'opzione. In questo caso la visione di lungo termine sulle azioni è poco rilevante, ma se l'investitore è rialzista su *stock future*, risulta importante al fine di prevedere momenti di deprezzamento.

PERDITA MASSIMA

La perdita massima è limitata. La peggior delle ipotesi è che alla scadenza lo *stock* sia al di sopra del più alto *strike price* (*long put*). In questo caso entrambe le *put* scadrebbero senza valore e la perdita in cui si incorrerebbe è semplicemente la spesa iniziale per la posizione (il debito), cioè il premio pagato per l'acquisto dell'opzione al netto di quello incassato per l'opzione venduta.



GUADAGNO MASSIMO

Il guadagno massimo è limitato. Il miglior scenario è che, a scadenza, il prezzo dello *stock* sia inferiore allo *strike* più basso. Assumendo che il prezzo dello *stock* sia inferiore ai due prezzi *strike* alla scadenza, l'investitore è indotto ad esercitare la componente *long put* e viene presumibilmente assegnato alla *short put*. Quindi lo *stock* è venduto al prezzo più alto (*long put strike*) e simultaneamente comprato al prezzo più basso (*short put strike*). Il profitto massimo è, quindi, la differenza tra i due prezzi *strike* meno la spesa (debito) iniziale effettuata per impostare lo *spread*.

BREAK EVEN

Questa strategia pareggia se, alla scadenza, il prezzo dello *stock* è inferiore dello *strike* più alto di un ammontare pari alla spesa iniziale (il debito). In questo caso la *short put* scadrà senza valore e il valore intrinseco della *put* sarà uguale al debito.

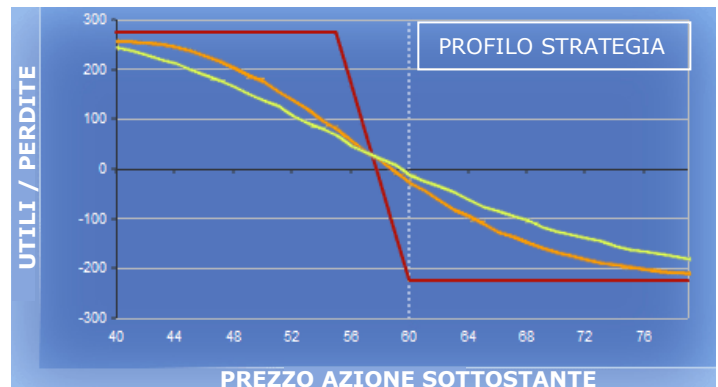
$$\text{Break Even} = \text{slp} - d$$

dove \blacksquare Slp = *strike long put*, \blacksquare d = debito

Strategie con le opzioni: BEAR (LONG) PUT SPREAD

EFFETTO TEMPO

Il trascorrere del tempo incide negativamente sulla posizione, anche se non quanto inciderebbe su una semplice posizione *long put*. Poiché la strategia include opzioni *long* e *short put* con la stessa scadenza, gli effetti del tempo che ricadono sui due contratti tendono a compensarsi. Questa strategia richiede un investimento iniziale non-rimborsabile, e i possibili rendimenti sono realizzabili solo a scadenza.



— : Pay-off opzione a scadenza
 — : Pay-off opzione con vita residua 75 gg
 — : Pay-off opzione con vita residua 150 gg

IMPATTO VOLATILITA'

Leggero, a parità di altre condizioni. Poiché la strategia include opzioni *short* e *long put* con la stessa scadenza, gli effetti degli spostamenti della volatilità sui due contratti tendono a compensarsi. Si noti, tuttavia, che il prezzo *strike* si può spostare in modo tale che un cambiamento di volatilità interessi un prezzo più di un altro.



— : Pay-off opzione - volatilità 15%
 — : Pay-off opzione - volatilità 35%
 — : Pay-off opzione - volatilità 55%

- STRATEGIA APPLICATA -

Simuliamo una strategia *Bear Put Spread*:

- Acquisto di una opzione *Put 60*;
- Vendita di una opzione *Put 55*;

PUT

- lotto: 100 azioni
- scadenza: luglio 2007
- prezzo esercizio: 55 €
- volatilità implicita: 35%
- premio: 2,57 €

PUT

- lotto: 100 azioni
- scadenza: luglio 2007
- prezzo esercizio: 60 €
- volatilità implicita: 35%
- premio: 4,75 €

Prezzo del sottostante	Valore Put(60)	Utile/Perdita su Put	Valore Put(55)	Utile/Perdita su Put	Utile/Perdita STRATEGIA
30	3.000	2.525	-2.500	-2.243	282
40	2.000	1.525	-1.500	-1.243	282
50	1.000	525	-500	-243	282
55	500	25	0	257	282
60	0	-475	0	257	-218
70	0	-475	0	257	-218
80	0	-475	0	257	-218
90	0	-475	0	257	-218

Come si può vedere, la strategia fissa un limite massimo alla perdita sostenibile (max 218 €, pari alla somma sostenuta per aprire la posizione), ed uno al profitto massimo pari alla differenza tra i due prezzi *strike* meno la spesa sostenuta per creare lo spread (max 282 €).



HISTORY TOUR

UN SITO DI



BORSA ITALIANA

1800 2008

200 ANNI
DI BORSA ITALIANA

PERCORSO STORICO

PERCORSO GEOGRAFICO

PERCORSO TEMATICO

STRUMENTI



RICERCA

Vai



Nel 2008 la Borsa di Milano celebra il traguardo dei 200 anni di storia.

Per ricordare questi ultimi 2 secoli ricchi di vicende finanziarie ed economiche, è attivo dal 6 di Dicembre il sito History Tour di Borsa Italiana.

History Tour offre tre percorsi di lettura incrociati: un percorso storico che racconta due secoli di eventi della borsa milanese e di quella italiana, un percorso tematico con approfondimenti sui personaggi, le società e le modalità di contrattazione del mercato milanese e un percorso geografico sulle altre nove sedi di borsa operanti in Italia nel XX secolo.

www.historytour.it

IL CALENDARIO

A dicembre saranno 17 i giorni di Borsa aperta.

A gennaio saranno 22 i giorni di Borsa aperta.

I maggiori eventi sul mercato nel mese di Dicembre e di Gennaio sono:

- 21 dicembre: scadenza *futures* su azioni e opzioni, scadenza *futures* su indice.
- 3, 10, 17, 27 dicembre e 2, 7, 14, 21, 28 gennaio: data stacco;
- 18 gennaio: scadenza *futures* su azioni e opzioni.

BORSA ITALIANA		CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE	
		2007	
Gennaio	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do	Febbraio	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do
1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14	1 2 3 4	5 6 7 8 9 10 11
15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	12 13 14 15 16 17 18	19 20 21 22 23 24 25
29 30 31		26 27 28	
Maggio	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do	Giugno	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do
1 2 3 4 5 6	7 8 9 10 11 12 13	1 2 3	4 5 6 7 8 9 10
14 15 16 17 18 19 20	21 22 23 24 25 26 27	11 12 13 14 15 16 17	18 19 20 21 22 23 24
28 29 30 31		25 26 27 28 29 30	
Settembre	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do	Ottobre	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do
1 2	3 4 5 6 7 8 9	1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14
10 11 12 13 14 15 16	17 18 19 20 21 22 23	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28
24 25 26 27 28 29 30		29 30 31	
Novembre	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do	Dicembre	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do
1 2 3 4	5 6 7 8 9 10 11	1 2	3 4 5 6 7 8 9
12 13 14 15 16 17 18	19 20 21 22 23 24 25	10 11 12 13 14 15 16	17 18 19 20 21 22 23
26 27 28 29 30 31		24 25 26 27 28 29 30 31	

• DATA STACCO
 ♦ SCADENZA FUTURES SU INDICE
 ▲ SCADENZA FUTURES SU AZIONI E OPZIONI
 ■ REVISIONE/RIBILANCIAMENTO INDICI S&P/IB - MIDEX - STAR
 * GIORNO DI LIQUIDAZIONE PER GLI STRUMENTI NEGOZIATI SUL SEGMENTO EUROMOT DEL MOT E SUL SEGMENTO MTA INTERNATIONAL DI MTA

BORSA CHIUSA DIURNO + AFTER HOURS (TAH e TAHX)
 MERCATO AFTER HOURS CHIUSO (TAH e TAHX)

www.borsaitaliana.it

CAPIRE I DERIVATI Un approccio Corporate

Una Guida per analizzare i derivati dal punto di vista delle aziende

Inserito a cura del MIP

Derivati e PMI: La semplicità paga

Una recente indagine del Politecnico di Milano – MIP *School of Management* sull'utilizzo di titoli derivati nelle piccole e medie imprese (PMI) italiane ha messo in luce alcuni elementi di interesse.

L'analisi è stata condotta su tre campioni di società con fatturato consolidato inferiore ai 250 milioni €: un gruppo di PMI che fanno ricorso a titoli finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse, di tasso di cambio o di costo delle materie prime e che hanno maturato un'esperienza positiva; un gruppo di PMI che invece hanno manifestato un'esperienza negativa; un gruppo di imprese comparabili per dimensione e tipologia di attività che invece non hanno mai fatto ricorso a questi strumenti.

Non sono poche le piccole imprese che hanno dichiarato di non conoscere contratti *forward*, *future*, *swap* e opzioni, o di averne sentito parlare solo vagamente. Alcune società del campione hanno escluso categoricamente utilizzi passati e futuri di titoli derivati, nella convinzione che si tratta di strumenti non adatti per una PMI, e la loro opinione è stata spesso corroborata dalle recenti cronache relative ai contratti su tassi di interesse 'capestro' fatti sottoscrivere dalle banche a diversi clienti ignari.

Il fattore culturale è comunque fondamentale nel determinare l'approccio verso i titoli derivati. Illuminante è stato il caso di una piccola impresa del settore metalmeccanico, produttrice di componenti in acciaio e in alluminio, realizzati per pressofusione. L'impresa per sua natura è fortemente esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato dei metalli che acquista in lingotti, ma non ha mai scelto di utilizzare titoli derivati e contratti a termine. Questo perché il proprietario titolare dell'impresa, imprenditore giunto alla terza generazione, si vuole riservare il 'gusto' di contrattare volta per volta il prezzo della fornitura, convinto di riuscire a spuntare condizioni favorevoli.

Le imprese nelle quali l'utilizzo dei derivati ha trovato terreno fertile, e risultati generalmente positivi, sono state quelle in cui esiste la figura formalizzata del CFO (*chief financial officer*) ovvero di una persona professionalmente qualificata, in grado di valutare e capire tipologie e caratteristiche dei derivati, e quelle nel cui capitale è presente un investitore istituzionale (un fondo di investimento, una banca, un *venture capitalist*). In questi casi infatti è più facile che vi siano una sensibilità e una pressione per una gestione formalizzata dei rischi imprenditoriali. Anche il ricambio generazionale, con il passaggio al timone dell'impresa di giovani con preparazione economico-finanziaria più sviluppata, è associato ad un uso più probabile dei derivati.



CAPIRE I DERIVATI Un approccio Corporate

Una Guida per analizzare i derivati dal punto di vista delle aziende

Inserito a cura del MIP

Rispetto ai benefici dell'investimento in titoli derivati, la situazione è molto variegata. Rispetto ai derivati sui tassi di cambio, il grado di soddisfazione è in genere significativo. Al contrario le imprese che hanno scelto strumenti derivati sui tassi di interesse hanno avuto fortune alterne. Emerge però come elemento vincente, per una gestione efficace dei rischi aziendali, la scelta di titoli derivati poco complessi (cosiddetti *'plain vanilla'*), che rispondono alle dirette esigenze dell'impresa (ad esempio proteggersi da aumenti dei tassi di interesse di mercato). La presenza di clausole complesse, e di *payoff* determinati in maniera cervellotica, difficilmente si concilia con risultati positivi e soddisfacenti per gli imprenditori.

Ancora una volta la semplicità paga.

Giancarlo Giudici
Umberto Rorai
Politecnico di Milano – MIP School of Management.

**Executive
MBA**

EXECUTIVE MASTER OF BUSINESS ADMINISTRATION.
SERALE 9^a EDIZIONE.
PART TIME 4^a EDIZIONE.
ICT 4^a EDIZIONE.

CHI LAVORA SA QUANTO È IMPORTANTE CONTINUARE A CRESCERE. SE QUESTO È IL TUO OBIETTIVO, NON ACCONTENTARTI DI UN CORSO QUALSIASI E SCEGLI IL PRESTIGIO DI UN VERO MBA. OGGI AL MIP, BUSINESS SCHOOL DEL POLITECNICO DI MILANO, TROVI LA FORMULA PIÙ ADATTA ALLE TUE ESIGENZE: • EXECUTIVE MBA SERALE, SE VUOI FREQUENTARE DOPO IL LAVORO • EXECUTIVE MBA PART TIME, CON LEZIONI NEI WEEK END E SULLA PIATTAFORMA ON LINE • EXECUTIVE MBA ICT, IL PRIMO IN INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES. È ORA CHE L'EXECUTIVE ESERCITI IL SUO POTERE DI SCELTA.

EXECUTIVE POWER.

PRESENTAZIONI: EMBA PT 12 DICEMBRE ORE 19.00,
19 GENNAIO ORE 10.00 E 12 FEBBRAIO ORE 19.00.

EMBA DAY: SABATO 19 APRILE DALLE 9.00 ALLE 13.00.

MIP POLITECNICO DI MILANO - VIA GAROFALO, 39 MILANO

PER INFORMAZIONI: TEL. 0223992820
EXECUTIVEMBA@MIP.POLIMI.IT

WWW.EXECUTIVEMBA.IT

MIP INSEGNA L'ESPERIENZA.

IN COLLABORAZIONE CON:



POLITECNICO
DI MILANO

Centro METID
Metodi E Tecnologie Innovative per la Didattica





PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

La Ciclicità Temporale in Analisi Tecnica (2)

Le fasi cicliche emotive

1) "Fase di accumulazione"

In questo intervallo temporale sul mercato sono presenti solo i venditori, il *sentiment* è fortemente negativo ed i media hanno oramai decretato il "de profundis" per il mercato. Solo le mani forti sono attive e comperano senza produrre tensione sui prezzi, mantenendo bassi i volumi di contrattazione e rastrellando, a prezzi scontati, azioni che solo qualche tempo prima erano molto ambite sul mercato. A maggior conferma di questo stato di apparente disinteresse si possono generare addirittura nuovi minimi, sui quali però, aumenta discretamente il numero dei compratori.

Il mercato, quindi, anche perché non è ancora supportato dai fondamentali aziendali, ristagna o anche risale dai minimi raggiunti, ma lentamente e nel generale disinteresse. Nessun altro operatore partecipa a questa fase che è ritenuta da gran parte del mercato, essere una continuazione del *downtrend* precedente.

2) "Fase di crescita coerente" (Up Trend)

Ma anche se lentamente gli operatori iniziano a monitorare il progressivo interesse sul sistema che costruisce figure di inversione sempre più estese, anche se inizialmente complesse, e nel contempo assistiamo sul mercato ad un lento miglioramento dei fondamentali produttivi ed economici e, di conseguenza, il *sentiment* si fa più attento alla possibile nuova ripresa che viene inizialmente ancora considerata come molto difficile, anche perché la precedente situazione ha abituato l'operatore ad osservare tutto ciò che è nuovo con ragionevole scetticismo.

In questo periodo anche le informazioni catastrofiche prodotte dai media si sono affievolite fino a non essere più considerate degne della prima pagina; questo stato mediatico di silenzio permette nuove valutazioni, meno emozionali, e lentamente si comincia a far strada l'accettazione di una possibile prossima inversione. Il mercato prosegue nel suo cauto risanamento e si costruiscono nuovi massimi ed il numero dei compratori si rafforza sull'onda di un primo malcelato ottimismo sempre più convincente. All'intervento sul mercato di nuove mani in acquisto, i prezzi consolidano l'iniziale nuovo *trend* e le fasi di rintracciamento sono viste più come possibilità di accumulo e di costruzione per nuovi portafogli piuttosto che come momenti di fuga.

Sul sistema grafico assistiamo alla formazioni di numerose "figure di continuazione".

Nel proseguo del *trend* il nuovo pensiero positivo produce nuovi proseliti e le successive prese di profitto sono viste ed assorbite come nuove opportunità di entrata su di un mercato che lentamente, ma sempre più prepotentemente, sta costruendo una nuova euforia d'acquisto.



PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

Questo periodo di crescita, ancora coerente con le mutate aspettative di miglioramento degli utili aziendali, produce un *trend* a rialzo supportato da una volumetria di scambi coerente con la progressione del valore dei prezzi, ma genera contemporaneamente una nuova condizione di ottimismo di risultati che insinua nel pubblico la certezza di un prossimo inizio di crescita senza precedenti, di euforia di risultati, di desiderio compartecipativi... a qualunque costo. Sono questi i presupposti per la prossima tragica impennata dei prezzi!

3) "Fase di crescita incoerente" (Top - Distribuzione)

In questa fase inizia a delinearsi, con sempre maggiore evidenza, una costante ed incessante tensione sui prezzi. Aumenta il numero dei compratori ad ogni minimo rintracciamento dei prezzi, e si delinea un *trend* di crescita con una angolazione più ripida dei precedenti movimenti e con una serie di massimi crescenti che si formano, contrariamente alla logica, subito dopo l'ultimo minimo, senza produrre minimi inferiori ai precedenti.

Tutti i venditori hanno liberato il proprio portafoglio mentre sul mercato sono rimasti solo gli acquirenti che si scambiano tra loro i titoli a prezzi sempre più elevati senza alcuna logica sottostante se non quella della certezza del prossimo guadagno.

Gli acquirenti incoerentemente auto sostengono il valore dei prezzi oramai fuori controllo da qualsiasi logica, non solo industriale ma anche di comparabilità competitiva, prediligendo elementi di valutazione teoricalfantastica "I media suonano la grancassa del giardino dei balocchi dove ogni sogno è permesso ed esaudito". Siamo oramai allo sbando della razionalità e si stanno creando i presupposti per la prossima tragica inversione.

In effetti il mercato, all'occhio dei più attenti, sta mostrando i primi cedimenti determinati graficamente da figure di inversione disattese o da formazioni "a triangolo", ma i fondamentali ancora supportano una continuazione della fase rialzista e quindi le discese del valore del prezzo sono viste come una "magnifica occasione d'acquisto!". Proseguono quindi dei brevi rally che confermano questa continuazione dell'up-trend e si susseguono nuovi massimi, che introducono nuovi acquirenti e... l'euforia è alle stelle.

Ma, i volumi non supportano più, oramai da tempo, questi movimenti unidirezionali, anzi sono in netto ribasso, e coerentemente con la formazione della criticità strutturale si cominciano a disegnare le prime crepe, inizialmente non percepite, e qualche leggero segno di rallentamento o informazioni leggermente sotto la media per i fondamentali.... nulla di critico ...va tutto bene...domani a questi prezzi si compra!!!

Questo stato di attività emotiva disegna sul mercato una tendenza laterale leggermente inclinata in maniera negativa che, sul medio/lungo periodo, determina la formazione di una larga figura di inversione, non facilmente intuibile all'inizio ma preoccupante nel suo progredire.



PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

La volatilità del sistema si sta comprimendo e tutte le condizioni collaterali stanno inviando messaggi di una possibile crisi. Ma il mercato è troppo ripiegato in sé stesso e non percepisce oramai nulla al di fuori di quello che solamente intende "il suo frastornante ottimismo". Qualcuno comincia ad abbandonare il mercato cedendo anche a prezzi meno competitivi perché comincia a non reggere più lo stress emotivo, ma altri ancora comperano finché improvvisamente, senza alcun preavviso, una banale od anche non banale notizia crea IL PRIMO MOMENTO DI INCERTEZZA, "qualcosa non è più sotto controllo?" si chiedono i meno avventurosi, dovremmo cominciare a liberare solo una piccola parte del portafoglio finché questo fastidioso documento non si esaurisca. Domani vendiamo!!!

4) "Fase di regressione" (down trend)

Il domani si apre con un *panic selling* che costringe a guardare la realtà con altri occhi, si apre il primo baratro in un vuoto di prezzo angosciante...dobbiamo vendere ad ogni costo!

Ma sono passate non più di 24 ore da questo terremoto ed ora si ricomincia a comperare ..allora non era che un attimo di illogica paura, vedi che avevamo ragione, non dovevamo vendere, il mercato è ancora...tonico supererà il massimo precedente sicuramente entro i prossimi giorni, meno male che abbiamo il portafoglio ancora ben carico...!

Nei giorni successivi il primo movimento a ribasso confermato dal descritto ritorno sulla *neck - line* produce e sviluppa tutto la sua deleteria azione dirompente. Il mercato si accorge solo ora che i fondamentali delle società industriali stanno peggiorando ed il valore dei titoli sul mercato sono pesantemente sovradimensionati in riferimento agli utili attesi.

Dilaga il pessimismo e sulle prime impennate dei volumi quando i prezzi violano particolari valori di supporti storici, il conseguente andamento a ribasso prosegue con una volumetria poco interessante a conferma che non c'è più né volontà né interesse all'acquisto di valori che il mercato reputa ancora distanti dal loro equilibrio. La fase di discesa dai massimi procede con volatilità elevata e con accelerazione inconsueta per chi ha vissuto la precedente fase di crescita, ma il mercato vuole ritrovare velocemente il suo equilibrio su valori per lo meno prossimi a quelli che le nuove attese sugli utili d'esercizio presuppongono.

La violenza temporale nella ricerca dell'equilibrio a ribasso è il frutto della emotività di chi da un lato vede erodere rapidamente il suo capitale e di chi, dall'altro, non ritiene ancora congruo il rischio di un acquisto a valori incoerenti. Oramai è mutata profondamente la psicologia dominante di mercato che si è spostata da positivo-ottimista a negativa-diffidente, e forza gli operatori ad una drastica riduzione della componente di mercato in attesa, di una pulizia dall'eccesso speculativo del precedente "*bull market*". I media oramai cantano il "de profundis" ad un mercato che probabilmente non riuscirà più a rialzarsima, nel frattempo, qualcuno sta ricominciando a comperare...!

Roberto Pimpolari
Docente SIAT

Gli articoli precedenti sono disponibili a partire dal numero 38 di IDEMagazine

INDICATORI OPZIONI

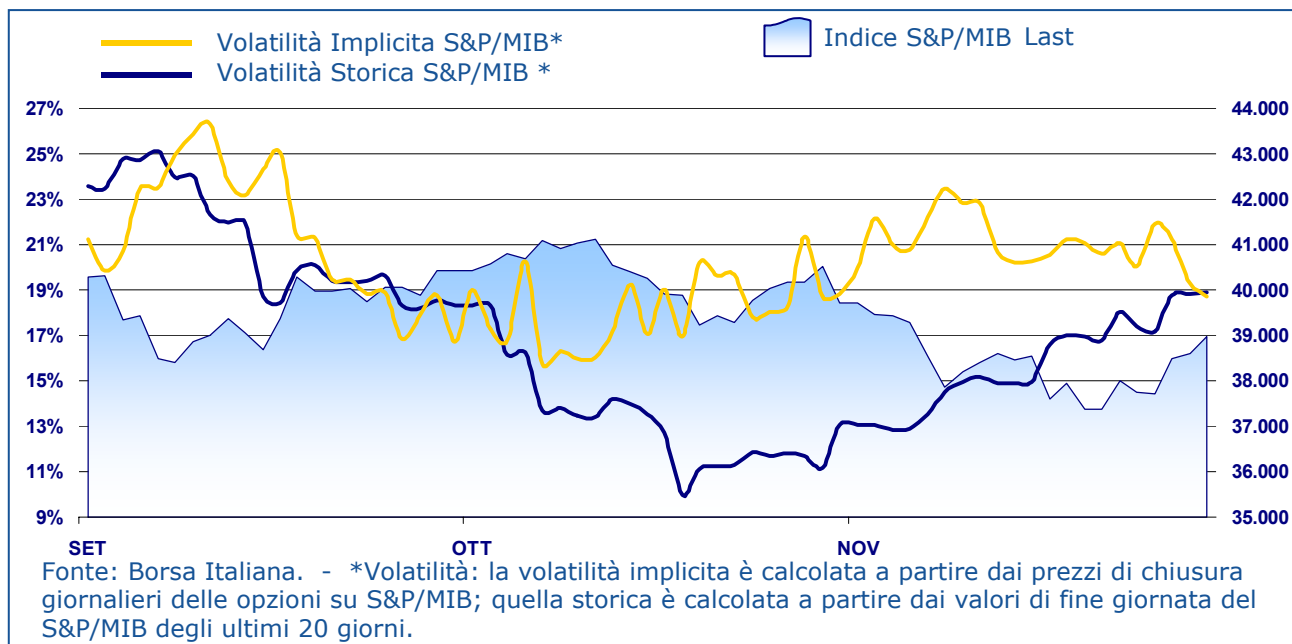
SOTTOSTANTE	PERFORMANCE A 1 MESE*	VOLATILITA' 1 MESE*	VOLATILITA' 3 MESI*	VOLUME CALL	VOLUME PUT	PUT/CALL RATIO
ACEA	-2,86%	26,50%	21,93%	55	36	0,65
AEM	-0,94%	14,94%	17,26%	864	723	0,84
ALITALIA	-7,93%	23,61%	22,31%	524	1.141	2,18
ALLEANZA	-3,62%	14,59%	15,99%	12.469	14.401	1,15
ATLANTIA	-4,22%	19,95%	18,68%	3.393	3.742	1,10
AUTOGRILL	-12,88%	25,93%	20,69%	3.275	1.733	0,53
BANCA MONTE PASCHI SIENA	-13,26%	39,42%	26,66%	7.337	6.738	0,92
BANCA POPOLARE MILANO	-8,82%	32,11%	25,80%	3.472	1.726	0,50
BANCO POPOLARE	-7,22%	33,47%	28,65%	13.475	16.046	1,19
BULGARI	-6,67%	26,66%	22,79%	218	245	1,12
BUZZI UNICEM	-2,73%	38,98%	33,50%	116	134	1,16
ENEL	-0,97%	19,33%	14,63%	89.531	75.248	0,84
ENI	-3,27%	20,36%	18,81%	50.215	46.632	0,93
ERG	-3,00%	30,90%	26,18%	17	42	2,47
FASTWEB	-18,95%	34,50%	38,69%	160	251	1,57
FIAT	-15,41%	34,45%	29,84%	201.349	143.108	0,71
FINMECCANICA	0,10%	31,31%	23,80%	4.473	4.033	0,90
FONDIARIA - SAI	-10,12%	35,03%	25,72%	1.564	2.271	1,45
GENERALI	-4,17%	16,69%	17,91%	183.118	187.978	1,03
GRUPPO ED. L'ESPRESSO	-9,01%	17,98%	17,40%	484	218	0,45
IFIL	-10,53%	27,05%	25,06%	504	641	1,27
IMPREGILO	-18,34%	44,69%	39,80%	1.140	1.370	1,20
INTESA SANPAOLO	-0,27%	19,39%	17,58%	27.552	40.324	1,46
INTESA SANPAOLO RSP	-1,83%	22,51%	18,50%	672	252	0,38
ITALCEMENTI	-10,50%	39,03%	32,66%	4.337	2.388	0,55
LOTTOMATICA	-5,95%	26,47%	27,53%	4.626	3.930	0,85
LUXOTTICA	-5,26%	28,22%	26,52%	939	972	1,04
MEDIASET	-6,88%	17,14%	13,97%	6.388	3.908	0,61
MEDIOBANCA	-5,46%	22,90%	20,36%	11.426	11.973	1,05
MEDIOLANUM	-3,32%	25,22%	22,24%	3.568	6.146	1,72
MONDADORI EDITORE	-15,64%	24,29%	17,35%	575	317	0,55
PARMALAT	3,67%	22,33%	24,00%	10.175	8.111	0,80
PIRELLI & C	-7,29%	16,98%	16,94%	10.756	11.473	1,07
PRYSMIAN	-12,61%	42,43%	34,08%	169	11	0,07
RCS MEDIAGROUP	-16,57%	26,76%	18,64%	49	64	1,31
SAIPEM	-8,87%	29,46%	26,15%	4.392	2.916	0,66
SEAT PAGINE GIALLE	-19,16%	36,01%	25,68%	2.157	6.739	3,12
SNAM RETE GAS	-3,00%	13,57%	13,24%	5.513	3.661	0,66
STMICROELECTRONICS	-10,93%	22,12%	22,48%	58.538	46.121	0,79
TELECOM ITALIA	0,70%	16,03%	17,07%	93.626	51.895	0,55
TELECOM ITALIA RSP	-3,93%	17,87%	17,51%	13.292	12.873	0,97
TENARIS	-11,62%	34,05%	27,62%	7.827	5.208	0,67
TERNA	-1,33%	16,04%	14,61%	1.405	811	0,58
TISCALI	-9,74%	24,94%	27,94%	5.933	7.713	1,30
UBI BANCA	1,38%	16,96%	16,75%	1.550	3.240	2,09
UNICREDITO ITALIANO	-1,43%	35,08%	30,04%	115.061	162.390	1,41
UNIPOL	1,54%	30,44%	25,56%	301	82	0,27
Totale complessivo				968.580	901.975	

Fonte: Borsa Italiana - Dati aggiornati al 30 novembre 2007

* La performance a 1 mese e le volatilità storiche a 1 mese e 3 mesi sono calcolate sui prezzi dei titoli sottostanti i contratti di opzione



INDICE E VOLATILITÀ



STATISTICHE DEL MESE

PRODOTTO	N. CONTRATTI	CONTROVALORE (€ML)	N CONTRATTI MEDIA GIORN.	OPEN INTEREST
Futures su indice	376.403	72.506	17.109	22.702
miniFutures su indice	216.355	8.338	9.834	3.995
Opzioni su indice	377.996	36.339	17.182	259.160
IDEM Stock Futures	372.959	2.890	16.953	341.779
Opzioni su azioni	1.870.555	10.461	85.025	3.471.913
TOTALE IDEM	3.214.268	130.535	146.103	4.099.549

Fonte: Borsa Italiana - Dati relativi a novembre 2007

Sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it sono disponibili giornalmente:

- Tabella delle 5 opzioni su azioni più scambiate
- Tabella dei 5 stock futures più scambiati
- Book a 5 livelli ritardato di 20 minuti per tutti i prodotti IDEM
- Intraday di tutti i contratti eseguiti sui prodotti IDEM
- Listino ufficiale (con tutti i dati relativi all'ultima negoziazione di Borsa)
- Andamento intraday dell'open interest sui futures sull'indice S&P/MIB
- Indicatori sulle opzioni (put/call ratios, open interest...)

I dati sono disponibili all'interno della sezione derivati.

BORSA ITALIANA

IDEM - Borsa Italiana
 Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano
 Tel. 02-72426.231 Fax 02-72426.386
 e-mail: idemagazine@borsaitaliana.it
www.borsaitaliana.it

IDEM
 BORSA ITALIANA

La pubblicazione del presente documento non costituisce attività di sollecitazione del pubblico risparmio da parte di Borsa Italiana S.p.A. e non costituisce alcun giudizio, da parte della stessa, sull'opportunità dell'eventuale investimento descritto. Il presente documento non è da considerarsi esaustivo ma ha solo scopi informativi. I dati in esso contenuti possono essere utilizzati per soli fini personali. Borsa Italiana non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni, derivanti anche da imprecisioni e/o errori, che possano derivare all'utente e/o a terzi dall'uso dei dati contenuti nel presente documento. I marchi Borsa Italiana, Expandi, IDEM, MOT, MTA, MTF, STAR, SeDeX, All STARS, MIB 30, MIBTEL, MIDEX, ITEX, Bit Club, Academy, Borsam@t, MiniFIB, nonché il marchio figurativo del Gruppo Borsa Italiana (tre losanghe in obliquo) sono di proprietà di Borsa Italiana S.p.A. Il marchio S&P è di proprietà di Mc Graw-Hill Companies Inc.

© Novembre 2007 - Borsa Italiana S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati.

TRADING SYSTEM SU STRUMENTI FINANZIARI ALTAMENTE SPECULATIVI

I mercati finanziari sono sempre più in balia dell'emotività degli investitori, eventi lontani migliaia di chilometri da noi hanno ripercussioni rapide e violente sui corsi dei prezzi. Non è più sufficiente prendere posizione in un buon titolo e attendere lo sviluppo degli eventi, bisogna imparare a gestire il rischio trasformando l'operatività in borsa da quella dello speculatore a quella dell'allibratore, capace di decidere se accettare una scommessa solamente in funzione del rischio atteso. A questa filosofia operativa rispondono in pieno i *Trading System* con la loro gestione sistematica del rischio operativo.



Nel libro **TRADING SYSTEM SU STRUMENTI FINANZIARI ALTAMENTE SPECULATIVI** - scritto da Stefano Fanton e commercializzato dalla *Scalping School* - si va oltre affrontando, oltre alla programmazione e sviluppo delle strategie, lo spinoso argomento delle illusioni cognitive e delle false conoscenze che il *trader* trasferisce inconsapevolmente nelle strategie che sviluppa. Un testo molto particolare che si preoccupa di far comprendere il lettore l'importanza della coerenza nella progettazione dei sistemi. Moltissimi gli esempi e le formule complete di *Trading System* profittevoli sull'*intraday*, il grafico giornaliero e quello settimanale. Completa l'opera un DVD che spiega dettagliatamente come programmare *trading system* con *Visual Trader* e presenta oltre 2 ore di filmati molto interessanti su trucchi di lettura e finezze tecniche.

L'autore

STEFANO FANTON - Socio e Responsabile della Formazione *Traders* di *Scalping School* - Analista Finanziario - *Trader* di professione.

Socio fondatore di *Scalping School* s.r.l. società di formazione e di editoria dedicata all'Analisi Tecnica Finanziaria e all'intermediazione online. E' autore di articoli e libri di analisi tecnica tra cui: "Guida all'utilizzo di Metastock" (in italiano), "Introduzione alle Tecniche di Gann e Gestione operativa delle posizioni". Studioso delle teorie dei grandi autori, ottimizza le sue scelte di investimento secondo metodi totalmente suoi. Ottimo psicologo nell'assunzione e nella gestione delle posizioni, dotato di notevole generosità intellettuale trasmette la sua tecnica rendendola replicabile. La sua tecnica di *trading* è quella del cecchino, capace di ottenere il miglior profitto abbattendo i rischi connessi al mercato. Profondo conoscitore di *Trading System*, su quali ha dedicato anni di studio e di ricerca.

E' autore delle opere multimediali: "The Master Technician", "Candlemaster", "SwingMaster", "Analisi Tecnica Finanziaria vol.1, vol.2, vol.3", Ideatore del simulatore di *trading* "SimStock" e del libro "TRADING SYSTEM SU STRUMENTI FINANZIARI ALTAMENTE SPECULATIVI", prodotti e commercializzati da www.scalpingschool.com.